

CONSIGLIO



Il consigliere comunale dei Riformatori Paolo Casu (FENTI)

## Interrogazione al veleno Riformatori contro Casu: no a Bistrussu in commissione

«Se il partito mi considera una risorsa rimango, sennò prendo altre direzioni». Era il 19 luglio, vigilia della prima riunione del consiglio comunale, giorno successivo al varo della giunta (quasi) fotocopia e Paolo Casu già scalciava. «Non posso accettare un partito che indica gli assessori senza aver consultato il gruppo. La collegialità è un valore fondamentale», si era sfogato il neo consigliere dei Riformatori mostrandosi impavido e disinvolto nonostante fosse una recluta dell'aula. Del resto, aveva detto in campagna elettorale, «bisogna moralizzare la politica», riconquistare la fiducia «di cittadini delusi» cui i politici danno spazio solo ogni cinque anni. E annunciando, per far capire di essere «un volontario della politica», che avrebbe rinunciato all'indennità da consigliere.

Celibe, 42 anni, dirigente sindacale della Asl 8, militanza politica nella Dc poi nel Cdu, Casu ha voluto subito dimostrare che non guarda in faccia nessuno, neanche i compagni di banco. Ed ha presentato un'interrogazione - senza informare il gruppo - contro un suo collega di partito, Lino Bistrussu che essendo vice presidente della Confcommercio sarebbe in conflitto con il ruolo di membro della commissione Attività produttive. Spiega Casu: «Mi dispiace andare contro un Riformatore, ma per me la trasparenza è basilare. Mi sono sentito moralmente costretto a

farla perché Bistrussu è incompatibile. Che cosa farà quando la commissione dovrà discutere con le associazioni di categoria? C'è già un caso», rivela: «L'altro giorno eravamo riuniti in commissione e lui è andato via perché, come vice presidente di Confcommercio, doveva incontrare l'assessore».

Bistrussu, imprenditore commerciale e turistico, è seccato: «Non me ne ha mai parlato». Ma non vuole alimentare polemiche. «Non ritengo di essere incompatibile e la mia professionalità in questo settore è a disposizione

### L'ATTACCO

**Censurato  
anche  
l'assessore  
alle Attività  
produttive  
Poi l'incidente  
è stato chiarito**

dei cagliaritani. È assurdo, è come se un ingegnere non potesse far parte della commissione urbanistica». Replica Casu: «Un libero professionista sì, ma un ingegnere che ha rapporti col Comune no».

Certo è che la fuga solitaria e inusuale di Casu creerà qualche problema in un partito abituato a confrontarsi.

Peraltro Casu in un'altra interrogazione ha chiesto al sindaco di «censurare il comportamento dell'assessore delle Attività produttive» reo di aver incontrato i rappresentanti delle associazioni di categoria «senza coinvolgere l'opinione del consiglio e in particolare della commissione». Ma l'incidente è stato superato perché Collu, sentito dai commissari, ha spiegato le ragioni e si è scusato. Ieri assessore e commissione trattavano insieme con le associazioni di categoria. (f. ma.)